



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

e p.c. Comune di Collesalvetti
Comune di Cascina
Comune di Pisa
Provincia di Livorno
Provincia di Pisa
Azienda USL Azienda Usl Toscana nord ovest
Autorità Idrica Toscana
ASA S.p.a.
Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa
ARPAT – Settore VIA/VAS
IRPET
Città Metropolitana di Firenze-Direzione Viabilita' Area 2
Autostrade per l'Italia Spa
e-distribuzione S.p.a.
TERNA Rete Italia S.p.a.
SNAM Rete Gas S.p.A.
REGIONE TOSCANA
Settore Transizione Ecologica
Settore Tutela della Natura e del Mare
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
Settore Autorità di gestione FEASR
Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità regionale



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

e p.c. al Proponente EG Salvia s.r.l.

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “*Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN*”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - **Considerazioni sulla documentazione integrativa del 07/08/2023. [ID: 9055]**

Con riferimento al procedimento in oggetto, premesso che:

il proponente EG Salvia s.r.l., con protocollo ministeriale MiTE_120646 del 03/10/2022, ha chiesto al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l’avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale relativo al progetto in oggetto;

con nota acquisita al protocollo regionale n. 0124967, del 09/03/2023, il MASE ha trasmesso alla Regione Toscana la nota prot. n. 120646, con la quale è stata comunicata la procedibilità dell’istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*;

il Settore scrivente, al fine di proporre alla Giunta regionale di esprimere un parere al MASE, ai sensi dell’art. 24 comma 3 del Dlgs. 152/2006 e dell’art. 63 della L.R. 10/2010, in merito al progetto in oggetto, con nota del 14/03/2023 (prot. 0133803), ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni in indirizzo, un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza;

il Settore scrivente, con nota del 07/04/2023 (prot. 0175751), esaminata la relativa documentazione, ed acquisito il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati, ha formulato al MASE proposta di richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

in data 03/08/2023 (prot.n. 0376055) il MASE ha comunicato al Settore VIA che il Proponente, in data 4/07/202, aveva integrato la documentazione in relazione ad alcune interferenze rilevate da SNAM nel proprio contributo riaprendo le consultazioni per ulteriori 15gg a partire dalla data del 19/07/2023;

in data 07/08/2023 (prot. AOOGR/0380747) il proponente ha presentato le integrazioni in risposta alla proposta del 07/04/2023;

non è al momento pervenuta a questo Settore, da parte del MASE, la richiesta di parere sulla documentazione integrativa presentata da EG Salvia s.r.l.; tuttavia sul sito istituzionale del Ministero, in data 07/09/2023 è stata pubblicata la suddetta documentazione integrativa;

in data 12/09/2023 (prot. n. 0419107) il Settore scrivente ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni in indirizzo, un contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa depositata in data 07/08/2023.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Tutto ciò premesso, si segnala che la documentazione presentata dal Proponente risulta ancora carente rispetto a quanto rappresentato con la nota del 07/04/2023, e al fine di una più agevole ed esaustiva comprensione delle suddette carenze, si allegano alla presente i contributi tecnici istruttori pervenuti nel suo complesso a questo Ente ed in relazione alla documentazione integrativa depositata dal Proponente in data 07/08/2023.

Cordiali saluti

La Titolare di incarico di E.Q.
Ing. Anna Maria De Bernardinis

dq/ddl/adb

Allegati:

ARPAT.pdf
ASA.pdf ASA_All.pdf
AUA.pdf
FEASR.pdf
Forestazione.pdf
Genio_Civile.pdf
GRUPPO TERNA.P20230093487-15.09.2023.pdf
Terna.pdf
Paesaggio.pdf
SNAM.pdf SNAM_21_09_23.pdf
SPLEIA.pdf
Tutela_Natura.pdf

ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica** Class. **LI.01.17.06/157.1** del 28 settembre 2023 a mezzo PEC

Per REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA/VAS
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, nel Comune di Collesalveti (LI); proponente EG Salvia s.r.l. - Procedimento di VIA Statale PNIEC-PNRR [ID: 9055]. **Contributo istruttorio.**

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 419107 del 12/9/2023 (prot. ARPAT n. 2023/67977);
- Richiesta di integrazioni della Regione Toscana prot. n. 175751 del 7/4/2023 (prot. ARPAT n. 2023/27393);
- Contributo tecnico ARPAT prot. n. 26319 del 4/4/2023.

Documentazione esaminata

- Elaborato “Riscontro richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 27 bis, comma 5 del D.lgs.152/06 di cui alla VIA statale PNIEC-PNRR [ID: 9055] COMPONENTI AMBIENTALI” (nel seguito: “documento di integrazioni”) firmato digitalmente da Domenico Memme;
- Elaborato “MISURE DI MITIGAZIONE – APPLICAZIONE TECNICA DELL’ARIDOCOLTURA E LAVAGGIO DEI PANNELLI” (nel seguito: “applicazione tecnica dell’aridocoltura”) datato 4/5/2023.

La presente istruttoria è stata redatta con l’apporto tecnico del Dipartimento di Livorno e del CRTQA.

Valutata la documentazione complessivamente fornita, come specificato ai singoli paragrafi si ritiene che il progetto possa essere considerato compatibile dal punto di vista ambientale, purché siano impartite determinate condizioni ambientali.

ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

Con la documentazione integrativa presentata il proponente intende rispondere a quanto richiesto dalla Regione Toscana con la nota “Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti. [ID: 9055]” prot. n. 175751 del 7/4/2023. Di seguito si analizzano gli aspetti di competenza, anche considerando quanto a suo tempo rilevato nel contributo ARPAT prot. n. 26319 del 4/4/2023

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO

Di seguito si riportano le richieste e le osservazioni formulate da ARPAT, evidenziate nel precedente contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023, le relative risposte fornite dal proponente, e le conseguenti considerazioni di ARPAT.

Osservazioni ARPAT di cui al contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023: «In prossimità dell'impianto in oggetto risulta già autorizzato un impianto fotovoltaico a terra denominato "Guasticce", della potenza di 7,68 MWp in località Levandone, ed è in corso la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per un altro impianto fotovoltaico a terra della potenza di 7,729 MWp, in località "Guasticce", entrambi previsti in aree agricole.

Si fa presente che impianti come quello in oggetto, e come i due sopra citati, pur prevedendo la realizzazione di opere di mitigazione, incidono negativamente sul consumo di suolo agricolo con le potenziali conseguenze che ne possono derivare a causa della possibile alterazione della permeabilità e di altri fattori. **Pare opportuno, al fine di promuovere l'uso sostenibile del suolo in quanto risorsa strategica, limitata e non rinnovabile, e al fine di un'ottimale valutazione dell'inserimento dell'opera nel contesto territoriale, che il proponente prenda anche in considerazione ipotesi alternative più sostenibili capaci di determinare il recupero e la rigenerazione di terreni già utilizzati in territorio urbanizzato e/o in area industriale/commerciale, ad esempio sfruttando aree già impermeabilizzate, su tutte le coperture degli insediamenti industriali, artigianali, agricoli e commerciali presenti nella zona, come - tra le altre, a titolo di esempio - l'Autoparco Il Faldo.**

Pur non essendo materia di stretta competenza dell'Agenzia, in merito all'ottimale inserimento dell'opera nel territorio, viste le sue caratteristiche, si formulano ulteriori considerazioni.

Appare importante e necessario, come per altro indicato opportunamente dallo stesso proponente, l'esecuzione al termine dei lavori di cantiere dell'intervento meccanico finalizzato ad arieggiare i terreni per l'inerbimento, e che siano previsti step periodici di controllo dell'avvenuto attecchimento nonché azioni di eventuale successiva manutenzione. Inoltre risulta opportuno che siano minimizzati gli utilizzi di insetticidi e fertilizzanti previsti per l'inerbimento dell'area di impianto, prevedendone un uso non superiore a quello normalmente utilizzato per le coltivazioni in campo.

Pare opportuna la salvaguardia di eventuali alberature isolate di pregio, se presenti, tenendosi a distanza adeguata da esse.

In merito alle piantumazioni previste per mitigare l'impatto dell'opera si raccomanda di utilizzare materiale vivaistico di adeguata dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prestando idonee cure colturali e sostituzione di eventuali fallanze; **si rimanda anche a quanto si esprime nel seguito in merito alle emissioni evitate in atmosfera.**

Si osserva che durante la gestione delle operazioni di cantiere, a causa dell'eliminazione o rimaneggiamento della vegetazione preesistente, potrebbero crearsi superfici facilmente colonizzabili da specie aliene o invasive provenienti per esempio da mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali. Si suggerisce in merito di prevedere la realizzazione di monitoraggi ante e post operam e di predisporre opportuni indicatori al fine del contenimento della diffusione, per introduzione accidentale, di specie esotiche alloctone. Si raccomanda in ogni caso la realizzazione di adeguate cure colturali di lotta alla colonizzazione da parte di specie esotiche alloctone.»

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, in particolare il "documento di integrazioni" e il documento "applicazione tecnica dell'aridocoltura", si rileva quanto segue:

- il proponente accoglie le raccomandazioni, recepisce e tiene conto delle indicazioni proposte, che si impegna pertanto a realizzare;
- il proponente fornisce chiarimenti sull'applicazione della tecnica dell'aridocoltura (chiarimenti che rispondono anche, sostanzialmente, a quanto richiesto ed osservato da ARPAT in merito agli approvvigionamenti idrici nel contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023), con l'obiettivo di mantenere la vocazione agricola del suolo, prevedendo l'inerbimento controllato dei terreni al di sotto dei pannelli e tra i filari, con tecniche agronomiche tipiche dell'aridocoltura per consentire la resistenza del prato alla siccità, al calpestio, alle basse temperature invernali ecc..

Visto e valutato quanto fornito dal proponente con il materiale integrativo, si ritiene esaustivo quanto presentato: non si rilevano quindi ulteriori osservazioni da formulare, posto ed implicito che quanto proposto con le integrazioni trovi puntuale applicazione nell'esecuzione e nell'esercizio dell'opera.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Gestione materiali di scavo

Punto 3.3.1 della richiesta della Regione Toscana prot. n. 175751 del 7/4/2023: «... in riferimento alla gestione dei materiali provenienti dalle perforazioni con Trivellazione Orizzontale Controllata, deve essere ben valutata la possibilità di riutilizzo in situ dei materiali di risulta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 in relazione all'eventuale presenza di additivi: infatti, nel caso, i materiali devono essere riutilizzati "al naturale", senza trasformazioni preliminari o utilizzo di sostanze specifiche; a tal riguardo si chiede al Proponente di approfondire detto aspetto tenendo conto di quanto evidenziato da ARPAT nel proprio contributo istruttorio del 04/04/2023».

Quanto sopra ricalca quanto richiesto da ARPAT nel contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023: **in merito si osserva che il proponente, con la documentazione integrativa presentata, non ha fornito alcuna risposta in merito.**

In mancanza di informazioni e delucidazioni adeguate, si ribadisce quindi che i materiali di scavo dovranno essere riutilizzati "al naturale", senza trasformazioni preliminari o utilizzo di sostanze specifiche¹.

AMBIENTE IDRICO

Punti 3.2.3 e 3.2.4 della richiesta della Regione Toscana prot. n. 175751 del 7/4/2023: «3.2.3 in riferimento all'approvvigionamento idrico per i servizi igienici, per l'irrigazione del verde (fascia arboreo-arbustiva) e per il lavaggio dei pannelli, si chiede al Proponente di fornire le integrazioni richieste da ARPAT e dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR, così come più dettagliatamente riportato nei relativi contributi istruttori del 04/04/2023 e 03/04/2023, a cui si rimanda;

3.2.4 si chiede al Proponente di dare riscontro ed integrare la documentazione secondo quanto osservato da ARPAT nel proprio contributo istruttorio del 04/04/2023 al paragrafo "Ambiente Idrico"».

Si ricorda che il contributo istruttorio ARPAT datato 4/4/2023 si conclude con le seguenti osservazioni: «**Nel merito del progetto esaminato si osserva la mancanza di alcune informazioni**: ad esempio, non è noto a che distanza è presente l'acquedotto e se, per gli approvvigionamenti idrici, si farà ricorso ad un allaccio ad esso. Se tale aspetto può essere poco influente per la fase di cantiere (in cui si può avviare, come indicato, con fornitura idrica tramite autobotti), non lo è per la fase di esercizio che vede la necessità di acqua per i servizi igienici, per l'irrigazione del verde (fascia arboreo-arbustiva) e per il lavaggio dei pannelli. In particolare, per l'irrigazione del verde ed il lavaggio dei pannelli il proponente indica di voler privilegiare acqua non potabile senza specificare quale fonte di approvvigionamento alternativa utilizzare.

Il proponente deve quindi chiarire questi aspetti integrando quanto presentato.

Si evidenzia che il progetto prevede che le acque meteoriche raccolte dalle strade e dai piazzali siano convogliate in due distinte vasche di prima pioggia per essere successivamente conferite ad un corpo idrico ricettore: si chiede che il proponente valuti l'opportunità di raccolta e riutilizzo di tali acque per gli usi sopra descritti.»

In merito il proponente non ha formulato puntuali chiarimenti, ma, come sopra evidenziato al paragrafo sugli aspetti generali del progetto, ha affrontato (documento "applicazione tecnica dell'aridocoltura") l'aspetto dell'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli (chiarendo che sarà sufficiente il naturale apporto delle acque meteoriche) e per l'irrigazione.

Si prende atto di quanto presentato, e del fatto che il proponente non intende recepire quanto suggerito in merito al possibile riutilizzo delle acque meteoriche da raccogliersi nelle due vasche di prima pioggia.

1 Si veda anche il capitolo 5 delle Linee Guida SNPA n. 22/2019 "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo": <https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-della-disciplina-per-lutilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo/>.

ATMOSFERA

Stima emissioni evitate

Osservazioni ARPAT di cui al contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023: «... In relazione al criterio di omogeneità all'interno delle zone definito dal D.Lgs. 155/2010, è da ritenere che le misure fornite dalla stazione industriale di ENI Stagno e dalle stazioni di misurazione di fondo della Zona Costiera (LI-Cappiello, LI-La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto), possano fornire un miglior contributo a rappresentare lo stato attuale della qualità dell'aria del Comune di Collesalvetti: si suggerisce quindi di revisionare i riferimenti allo stato attuale della qualità dell'aria in tal senso».

In merito il par. 2.2 del “documento di integrazioni” presenta i valori degli indicatori annuali di materiale particolato PM10-PM2.5, NO₂ e CO misurati dalle stazioni della Rete regionale di monitoraggio LI-Cappiello, LI-La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto e della stazione di misurazione ENI ubicata in località Stagno del periodo di osservazione 2018-2021.

I dati di qualità dell'aria mostrati nelle integrazioni definiscono in maniera adeguata il contesto dell'aria ambiente dell'area oggetto dello studio.

Osservazioni ARPAT di cui al contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023: «... Per quanto attiene le emissioni, i par. 2.4.7. e 4.6.2.3 dello SIA presentano la stima delle emissioni evitate relative all'esercizio dell'impianto riferite ad un periodo di osservazione di un anno. La valutazione riguarda sia i gas serra (CO₂), che gli inquinanti atmosferici (NO_x, SO_x, CO, PM10) ed è riferita ai fattori di emissione previsti dal Rapporto ISPRA n. 343/2021. In merito ai fattori di emissione, si fa presente che sono disponibili nuovi dati nel Rapporto ISPRA n. 363/2022 che possono fornire un quadro emissivo più aggiornato. Considerato che l'impianto oggetto dello studio è riconducibile alla sola produzione di energia elettrica (senza calore), è opportuno, per quanto attiene il fattore di emissione dell'anidride carbonica (CO₂) utilizzare il valore relativo all'anno 2020 (g CO₂/kWh) presentato nella tabella 2.25 “Fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici (g CO₂/kWh)” del suddetto rapporto ISPRA, riferito alla colonna “Produzione elettrica lorda”, da ritenersi più coerente alla tipologia di impianto oggetto dello studio, piuttosto che quello relativo al solo fossile utilizzato nel SIA. Per gli inquinanti atmosferici si propone di utilizzare i fattori di emissione presentati nella tabella 2.34. In tale ambito le emissioni evitate dovranno essere messe in relazione ai dati emissivi comunali e regionali degli inquinanti più significativi estratti dall'IRSE 2017; tali dati di inventario possono essere richiesti ad ARPAT (Settore CRTQA). Si osserva inoltre che risultano poco comprensibili i valori delle emissioni evitate presentate in tabella 25 dello SIA, che sembrano sottostimate di un fattore 10».

In merito il proponente al par. 2.2 del documento di integrazioni presenta la stima delle emissioni evitate relative alla CO₂ ed agli inquinanti atmosferici NO_x, SO_x, CO, PM10 riferita ai fattori di emissione indicati nel Rapporto ISPRA n. 363/2022². La valutazione si conclude con una comparazione essenziale rispetto al contesto emissivo comunale di Collesalvetti, riferito all'inventario IRSE 2017³.

Si fa presente che per quanto attiene il monossido di carbonio (CO), la tabella 2-9 del documento di integrazioni presenta un fattore di emissione pari a 90,2 mg/kwh, leggermente diverso rispetto a quello previsto dalla tabella 2.34 del Rapporto ISPRA n. 363/2022, pari a 92,48 mg/kwh: si ritiene comunque che questo refuso abbia un peso poco significativo.

Ciò posto, **la stima delle emissioni evitate è da ritenere sostanzialmente adeguata a valutare la quota emissiva non prodotta per l'esercizio dell'impianto; la valutazione del peso delle emissioni evitate rispetto alle emissioni comunali, sebbene sprovvista di dati di incidenza a supporto, è da ritenersi sufficiente.**

Osservazioni ARPAT di cui al contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023: «Al par. 2.4.4 dello SIA viene specificato che nel progetto sono previste opere a verde rappresentate da una perimetrazione dell'area dell'impianto con alberature ed arbusti. Si fa presente al proposito che il PRQA, fra gli interventi di tipo strutturale, include anche l'intervento U3 riferito ad “Indirizzi per la piantumazione di

2 ISPRA, “Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico”, Rapporto n. 363/2022: <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/indicatori-di-efficienza-e-decarbonizzazione>.

3 IRSE - Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissioni in atmosfera: <https://www.arpato.toscana.it/temi-ambientali/aria/emissioni/inventario-regionale-delle-sorgenti-di-emissioni-in-atmosfera-ir-se>.

specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e Ozono". Risulta quindi opportuno che per la progettazione della messa a dimora delle specie arboree, il proponente tenga presenti anche le indicazioni generali per massimizzare gli effetti positivi di assorbimento ed i fattori di assorbimento per specie, contenute nelle "Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di azoto, materiale particolato fine ed Ozono" predisposte dalla Regione Toscana. Si suggerisce di dare priorità a specie arboree performanti per la rimozione dell'Ozono (che rappresenta tra gli inquinanti più critici sia a livello regionale che per la Zona delle Pianure costiere) e l'assorbimento della CO₂ (principale gas climalterante presente nell'atmosfera, anche riferito al Comune di Collesalveti».

In merito il documento di integrazioni specifica che il proponente si atterrà alle prescrizioni tenendo presente sia gli "Indirizzi per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e Ozono", che le indicazioni generali per massimizzare gli effetti positivi di assorbimento, compresi i fattori di assorbimento per specie previste dalle "Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di azoto, materiale particolato fine ed Ozono" predisposte dalla Regione Toscana, privilegiando specie arboree performanti per la rimozione dell'Ozono e l'assorbimento della CO₂.

Si ritiene adeguato quanto espresso e recepito in merito dal proponente, posto ed implicito che quanto proposto con le integrazioni trovi puntuale applicazione nell'esecuzione e nell'esercizio dell'opera.

Polveri diffuse

Osservazioni ARPAT di cui al contributo istruttorio prot. n. 26319 del 4/4/2023: «A pag. 74 dello SIA il proponente elenca una serie di misure di mitigazione atte a limitare i potenziali impatti da emissioni di polveri durante la fase di cantiere, quali, tra le altre, il lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso/uscita, la bagnatura delle piste di cantiere con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche, imposizione di un limite alla velocità di transito dei mezzi. Preso atto di quanto evidenziato dal proponente e delle misure di mitigazione previste, risulta opportuno prescrivere la tenuta in cantiere di un registro indicante i quantitativi di risorsa idrica utilizzati per le bagnature (misura di mitigazione di particolare importanza) e le relative frequenze. Si ritiene opportuno e si suggerisce di limitare la velocità dei mezzi pesanti all'interno del cantiere e lungo i percorsi sterrati a 25 km/h.»

Nel documento di integrazioni il proponente evidenzia che per la fase di realizzazione dell'impianto verrà provveduto alla dotazione di opportuno registro di cantiere (su base sia informatica che cartacea), allo scopo di riportare i quantitativi di risorsa idrica utilizzati per le bagnature e le relative frequenze. Al fine di limitare la velocità dei mezzi pesanti all'interno del cantiere e lungo i percorsi sterrati a 25 km/h, sarà predisposta opportuna segnaletica stradale.

Si osserva che le misure di mitigazione recepite dal proponente, come previste nelle integrazioni fornite, sono da ritenersi coerenti a quanto suggerito, posto ed implicito che quanto proposto con le integrazioni trovi puntuale applicazione nella fase di esecuzione dell'opera.

In conclusione, ricapitolando, le integrazioni presentate dal proponente risultano coerenti a quanto richiesto nel precedente contributo istruttorio ARPAT prot. n. 26319 del 4/4/2023, e pertanto risultano adeguate a rappresentare sia il contesto dell'aria ambiente dell'area oggetto dello studio, che il quadro delle emissioni evitate relative all'esercizio dell'impianto.

AGENTI FISICI

Clima acustico, Campi elettromagnetici

Resta pienamente valido quanto già rilevato ed osservato, anche a livello prescrittivo, nel precedente contributo ARPAT prot. n. 26319 del 4/4/2023.

CANTIERIZZAZIONE

Resta pienamente valido quanto già rilevato ed osservato, anche a livello prescrittivo, nel precedente

contributo istruttorio ARPAT prot. n. 26319 del 4/4/2023.

Dott. *Antongiulio Barbaro* *
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.

Spett.le REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Piazza Unità italiana, 1

50123 – Firenze (FI)

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Livorno 29/09/2023

Prot. n. 0022429/23

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - Richiesta contributi istruttori dopo deposito integrazioni [ID: 9055]– **Contributo Tecnico** -

In relazione all’oggetto, si comunica quanto segue.

Visionata la documentazione progettuale e appurato che vi sono interferenze sostanziali con i principali servizi gestiti da ASA, prima di concludere il procedimento in atto ed elaborare un progetto definitivo si reputa necessario prescrivere all’attuatore la necessità di eseguire prioritariamente una richiesta di segnalazione dei sottoservizi ed effettuare gli eventuali sopralluoghi propedeutici atti a fornire indicazioni utili a chiarire e risolvere alcuni aspetti di coesistenza nei punti interferenti tra il cavidotto di collegamento del campo fotovoltaico e i sottoservizi di acquedotto, fognatura e gas gestiti da ASA.

I sottoservizi di acquedotto e GAS presenti nell’area fanno parte della dorsale di collegamento tra la rete di Livorno e Collesalveti e sono di primaria importanza per il territorio limitrofo ai lavori. La rete di fognatura nera è invece a servizio dell’area delimitata dall’Interporto Toscano A. Vespucci.

Nello spirito di collaborazione, **a titolo puramente indicativo e non esaustivo**, si allega una planimetria utile a dimostrare l’importanza di quanto sopra indicato.

Nelle fasi susseguenti al presente parere potranno essere contattati gli uffici di pertinenza ai riferimenti sotto riportati.

- **LOB Servizio Idrico Integrato - Esercizio e manutenzione reti idriche e fognarie N-E**
Geom. Paolo Nencioni 0586.242703 - p.nencioni@asa.livorno.it
- **LOB Distribuzione Gas - Area reti**
Geom. Andrea Donati 0586.242765 - a.donati@asa.livorno.it
- **LOB Progettazione e Gestione Investimenti - Rilascio pareri urbanistici S.I.I.**
Geom. Carlo Fattori 0586.242718 - c.fattori@asa.livorno.it

Restiamo a Vs. completa disposizione per ogni eventuale chiarimento ed informazione.

Distinti saluti

All.

- EG - Salvia - Note ASA - sottoservizi scala 1-5000

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93



C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

Fax +39 0586 246515 – **Commerciale servizio idrico** da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - **Servizio gas** 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/web/asasi

 @ASA_SpA  ASA spa





OGGETTO: Parere regionale ex art.63 L.R. 10/2010, per la VIA statale PNIEC – PNRR, progetto di “ Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l..

Contributo tecnico su integrazioni

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE -
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -

Con la presente si riscontra la Vs. nota n. 419107 del 12/09/2023, con la quale viene richiesto ai soggetti in indirizzo un contributo tecnico istruttorio in relazione alle materie di competenza sulla documentazione integrativa e di chiarimento prodotta dal Proponente.

Presa visione della documentazione scaricata all'indirizzo indicato, si comunica di non aver riscontrato gli approfondimenti richiesti da questo Settore nella precedente nota del 28/03/2023 prot. 157114, in relazione alle interferenze degli interventi in progetto con i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012. Ciò al fine di consentire a questo Ufficio di valutare la compatibilità idraulica dei medesimi interventi come disposto dall' art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018.

Siamo pertanto a confermare la nostra precedente richiesta.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesco Pistone

Titolare incarico di E.Q.:
F. Cioni
Istruttori
R. Ceccarelli

AOOGR / AD Prot. 0433125 Data 21/09/2023 ore 11:22 Classifica P.140.070. Il documento è stato firmato da FRANCESCO PISTONE in data 21/09/2023 ore 11:22.

REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Piazza Unità italiana, 1
50123 - FIRENZE

PEC: **regionetoscana@postacert.toscana.it**
e-mail: **daniela.quirino@regione.toscana.it**
e-mail: **daniele.dalio@regione.toscana.it**

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R.T. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN", da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - Richiesta contributi istruttori pre e post integrazioni [ID:9055].

Con riferimento alla Vs. del 12 settembre 2023, pari oggetto, Vi comunichiamo che il nuovo tracciato di collegamento (MT) in cavo interrato, tra il Vs. impianto e la Vs. stazione elettrica, sottopassa gli elettrodotti aerei a 132 kV Guasticce – Cascina n° 527 e Marginone – Livorno Porto Industriale n°538+531, di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società.

Per quanto sopra, evidenziamo che i fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, e in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di esercizio e manutenzione degli elettrodotti; le eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze,
Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: dipartimento-centronord@pec.terna.it .

Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile
(A. Sciorpes)

DTCNR/UF1 – SM/mg



Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. [ID:9055]

Contributo tecnico sulle integrazioni

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

SEDE

In relazione alla nota Prot. **AOOGRT/0419107/P.140.070 del 12/09/2023** pervenuta dal *Settore VIA/VAS*, esaminata la documentazione integrativa prodotta in risposta al punto 3.4 della richiesta di integrazioni inoltrata al MASE con prot. 0175751 del 07/04/2023, si richiamano di seguito i contenuti del contributo istruttorio del Settore scrivente, di cui al prot. 0163215 del 31/03/2023, allegato alla proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti:

1- *valutare la possibilità di un'ubicazione maggiormente idonea, anche in prossimità della Stazione di RTN "Guasticce", in area agricola di minore pregio paesaggistico localizzata in una posizione tale da non effettuare cesure all'interno di una vasta area della pianura bonificata, che esprime un carattere connotativo del paesaggio ben preciso ed ancora chiaramente leggibile; RISPOSTA NON PERTINENTE DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO*

2- *indicare l'altezza totale da terra del pannello montato su tracker in posizione di massima inclinazione, indicare lo spazio effettivo e l'ombreggiamento tra due file di pannelli e verificare le quote riportate nell'elaborato TAV3_5_CAB, anche per valutare l'effettiva parziale esposizione a luce solare della vegetazione sottostante; NON OTTEMPERATA*

3- *valutare la possibilità di associare la produzione di energia elettrica con quella della produzione agricola, non interrompendo la vocazione dell'area; NON OTTEMPERATA*

4- *al termine dell'uso dell'impianto, con l'obiettivo di restituire l'area all'uso agronomico, si chiede di favorire un completo ripristino delle condizioni iniziali del terreno, non solo conservare l'inerbimento spontaneo attuato in fase di esercizio, come indicato nella documentazione, indicando azioni e monitoraggi che lo sostengano, visto il carattere sperimentale della tipologia di impianto; OTTEMPERATA*

5- *verificare gli effetti cumulativi del sito FV in oggetto con altri impianti fotovoltaici presenti nella stessa area, con iter approvativo non ancora ultimato; PARZIALMENTE OTTEMPERATA*

6- *verificare la visibilità del sito da punti sopraelevati, ad esempio dal viadotto della A12 Genova-Rosignano; OTTEMPERATA/RILEVATO IMPATTO*

7- *redigere una planimetria di dettaglio dell'intero sito, comprensiva di tutti gli elementi, piste interne, pannelli, rete dei drenaggi e fascia vegetazionale perimetrale; NON OTTEMPERATA*

8- *indicare le misure di mitigazione previste per la Stazione Elettrica Utente a Guasticce; NON OTTEMPERATA*

9- *al fine di ridurre gli effetti dei problemi connessi con l'inquinamento luminoso, valutare la possibilità di attivare l'impianto di illuminazione del sito solo in caso di effrazione. NON OTTEMPERATA*

Di seguito si dà riscontro della documentazione presentata e delle risposte fornite:

Punto n.1- Rispetto alla richiesta di individuare un'area maggiormente idonea e possibilmente più prossima alla SE di Terna, in quanto va a frammentare un'area agricola individuata nella Seconda invariante strutturale



del PIT-PPR come ‘nodo degli agroecosistemi’, vengono fornite due risposte, rivolte ad ARPAT, rispetto ai criteri di individuazione preferenziali suggeriti all’interno del DLgs 199/2021, che si ritengono non pertinenti a quanto richiesto, non affrontando la questione da un punto di vista paesaggistico. Sarà facoltà del Settore competente in materia di autorizzazione energetica valutare la rispondenza alla norma citata.

Per quanto di competenza l’attuale collocazione, non contigua ad un’area impermeabilizzata ed antropizzata, apre la strada ad ulteriori saturazioni del lotto intercluso e sembra perseguire una logica che non è quella della minimizzazione degli impatti.

Punto n.3 e punto n.4: viene approfondito il tema della copertura a prato dell’impianto, con due alternative di gestione, o lasciato a naturale e spontaneo inerbimento, con la previsione di sfalci periodici, o mediante la semina di graminacee e leguminose ‘aridoresistenti’, previo trattamento di ‘ripuntatura’ che dovrebbe favorire sia un migliore assorbimento delle acque ruscellate dalla superficie dei pannelli che l’attecchimento profondo del manto erboso.

Viene altresì proposto *un monitoraggio Ante e Post Operam con l’obiettivo di verificare in termini quali-quantitativi le potenziali modificazioni indotte dalla realizzazione delle opere sulle caratteristiche pedologiche dei terreni con particolare riferimento all’importanza che queste rivestono nella distribuzione e nella coltivazione delle piante agrarie e, più in generale, del soprassuolo vegetale.*

Dal punto di vista dell’alterazione permanente del paesaggio rurale, il tipo di coltura indicata per i pannelli ed il monitoraggio ante e post operam ipotizzato, potrebbero essere in grado di superare l’impatto dell’eccessivo impoverimento del terreno al termine d’uso dell’impianto, ma non garantisce la continuità nell’uso del suolo, non essendo associata ad un’attività agronomica, né tanto meno risolve l’impatto della modifica del paesaggio rurale, con riferimento ai temi della Seconda (nodo degli agroecosistemi) e Quarta Invariante strutturale ed obiettivi d’ambito del PIT-PPR che espressamente parlano di preservare gli spazi agricoli residuali.

Punto 5: l’analisi sugli impatti cumulativi include n.2 impianti esistenti ed uno autorizzato (Colle Solare), ma non l’impianto in corso di autorizzazione di Guasticce, e risulta pertanto incompleta.

Punto 6: dall’analisi di intervisibilità risulta la piena visibilità dell’impianto dall’A12 nei due sensi di marcia. In considerazione della posizione sopraelevata del tratto autostradale, le mitigazioni perimetrali, da un punto di vista visivo, si considerano scarsamente efficaci ad attenuarne l’impatto.

Rispetto alle specie arboree e arbustive da impiegare nella fascia esterna della recinzione dell’impianto, si ritengono le specie dei salici, maggiormente idonee ad ambienti perifluviali, pensando anche alla loro permanenza a fine vita dell’impianto, che lascerà un segno perimetrale estraneo al tipo di paesaggio.

CONCLUSIONI

In considerazione delle dimensioni, dell’ubicazione dell’impianto in oggetto e delle risposte fornite, che non hanno risolto pienamente le problematiche paesaggistiche rilevate, si ritiene che la documentazione non consenta di valutare gli impatti paesaggistici secondo il PIT-PPR.

Si suggerisce di valutare una diversa ubicazione ed un diverso layout maggiormente articolato, che alterni aree verdi ad aree a destinazione energetica.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

Geol. Manuela Germani - Titolare incarico E.Q.- tel. 055 4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it

Arch. Laura Bizzi - tel. 055 4382546 e-mail laura.bizzi@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MG/LB/CB



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010

1. OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R.10/2010. Procedimento di Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, relativo al progetto “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN “, nel Comune di Collesalveti (LI).

Proponente: EG Salvia s.r.l..

Richiesta di contributi tecnici istruttori.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Al riguardo, è opportuno precisare fin da ora, che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui alla Circolare del Ministero dell’Interno del 16/05/1964, n. 56, successivamente sostituita dal D.M. 24/11/1984 del Ministero dell’Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) nonché al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell’8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:

aspetti programmatici;

aspetti progettuali;

4. CONCLUSIONI

A) Richiesta di integrazioni

aspetti programmatici;

aspetti progettuali;

Si rende necessario, al fine di ottenere una completa valutazione dell’interferenza, far pervenire alla scrivente Società la seguente documentazione, in formato digitale:

duplice copia del progetto dell’opera in oggetto in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200) che riporti anche le opere di proprietà della scrivente Società per come individuate e picchettate nel corso del sopralluogo e la fascia di rispetto prevista dalla servitù in essere, debitamente sottoscritto da tecnico abilitato;

sezioni dell’opera qualora siano previsti attraversamenti del gasdotto in esercizio e/o nel caso ritenute necessarie per una più compiuta valutazione dell’interferenza;

eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie a tale ultimo fine.

La documentazione di cui sopra, è stata fornita incompleta. Più volte a EG Salvia è stata sollecitata al completamento, senza nessun riscontro, impedendoci di perfezionare la pratica di superamento delle interferenze.

Ultimo sollecito tramite pec in data 11/09/2023.

B) Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo

1. Favorevole, con le seguenti prescrizioni (sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni specifiche evidenziate in precedenza):

aspetti programmatici;

aspetti progettuali;

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Pisa

Il Responsabile

Carlo Obino

(Firma)





energy to inspire the world

Follonica, 21 Settembre 2023
Prot. Foll. 92/2023

NS. RIF: EAM62875

Trasmesso a mezzo PEC

Spett.le
EG SALVIA S.r.l.
Via dei Pellegrini, 22
20122 Milano (MI)
egsalvia@pec.it

e p.c.

REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Via di Novoli 26,
50127 Firenze (FI)
regionetoscana@postacert.toscana.it
daniela.quirino@regione.toscana.it
daniele.dalio@regione.toscana.it
annamria.debernardinis@regione.toscana.it

META STUDIO srl
Via settembrini 1,
65123 Pescara (PE)
metastudiosrl@pec.it

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - Richiesta contributi istruttori [ID: 9055].

**Metanodotti interferiti: “Livorno – Firenze” DN 450 (18”) - 24 bar
“Coll. Livorno – Firenze/trapp. Collesalveti” DN 450 (18”) – 70 bar
“Palaia – Collesalveti” DN 1200 (48”) – 75 bar
“Livorno – Piombino” DN 400 (16”) – 70 bar
“Der. per Livorno” DN 250 (10”) – 70 bar**

Spett.le EG SALVIA S.r.l.,

Con riferimento alla Vs. richiesta del 18/09/2023 corredata di elaborato grafico riguardante l’Opera e l’interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell’art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell’art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 “attività di interesse pubblico”) precisa quanto segue.

snam rete gas S.p.A.
Via Don Minzoni, 3
Loc. Migliarino Pisano
56010 Vecchiano (PI)
Tel. + 39 050 804081
Email centropisa@snam.it
PEC centropisa@snamretegas.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, Vi concediamo **Nulla Osta**, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto, a condizione che vengano realizzate come da progetto allegato alla presente comunicazione e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

- a) l'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro Distaccamento di Follonica tel. 056651587 (n. verde 800 900 010) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto come da allegato purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, considerata l'incertezza della misurazione degli strumenti, non inferiore a **metri 2,00** (duevirgolazero);
- c) La macchina atta alla trivellazione dovrà consentire di monitorare in continuo e in tempo reale la posizione e profondità della testa della trivella in presenza di nostro operatore;
- d) Negli attraversamenti eseguiti con scavo a cielo aperto, dovrà essere posata, appena al di sopra della quota di posa del metanodotto, una soletta in calcestruzzo avente spessore pari ad almeno metri 0,10 (zero/dieci) per tutta la lunghezza dell'attraversamento e lato pari ad almeno metri 1,00 (uno/00);



- e) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a Vs. spese - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- f) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 1,00 dal metanodotto, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- g) nel corso dei lavori, nessun transito con mezzi pesanti, e/o interventi che comportino l'uso di esplosivi, l'utilizzo di trivelle, battipalo e attrezzature simili potranno essere effettuati sopra ed in prossimità delle tubazioni per non pregiudicare l'integrità delle stesse; La ditta concedente si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (e) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- h) nel caso in cui i lavori vengano realizzati da un soggetto diverso dalla Ditta Concedente, dovrete fornirci il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice;
- i) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- j) qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio;



Vi segnaliamo che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere in oggetto.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Pisa nel suo Distaccamento di Follonica tel. 056651587 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle Vostre opere entro e non oltre mesi 18 dalla predetta accettazione. Vi ricordiamo che trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato

Distinti Saluti.



Timbro e Firma per Accettazione

.....



Prot. n. *vedi lato o file di Segnatura*

Da citare nella risposta

Data *vedi lato o file di Segnatura*

Allegati:

Risposta al foglio del 12.09.2023
Numero 419107

1. Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel Comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - **Trasmissione parere e contributo relativo alla componente energia sulla documentazione integrativa.**

Al Responsabile del Settore
VIA – VAS
Arch. Carla Chiodini

In relazione all'oggetto ed alla Vs. nota prot. n. 419107 del 12.09.2023 di richiesta di contributo/parere circa la documentazione integrativa presentata dal proponente, si riporta di seguito il contributo richiesto relativo alla componente Energia di competenza del Settore scrivente, idoneo ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

Si ricorda che nell'ambito del parere e contributo tecnico, questo Settore con nota Prot. n. 157291 del 28.03.2023, segnalava che:

- *Il sito scelto ricade in un'area classificata come “non idonea” dalla programmazione regionale per la tipologia di impianto proposta.*
- *Non si è riscontrato negli elaborati una compiuta analisi del sito di impianto rispetto alle aree idonee provvisorie statali di cui al Dlgs 199/2021.*
- *Non si è riscontrato negli elaborati alcuna analisi concernente gli impianti fotovoltaici a terra esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione nella stessa zona.*

Di seguito lo scrivente Settore segnalava e richiedeva con la stessa nota le seguenti integrazioni:

- *analisi dell'impianto rispetto alle aree idonee provvisorie statali di cui al Dlgs 199/2021;*
- *analisi concernente la localizzazione del progetto rispetto ad altri impianti fotovoltaici a terra esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione nella stessa zona.*

Analisi della integrazione presentata:

Il proponente, nell'ambito del documento "Riscontro richiesta di integrazioni ai sensi dell'Art. 27 bis



, comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 di cui alla VIA statale PNIEC-PNRR – COMPONENTI AMBIENTALI", alla Tabella 2-1 "Criteri di idoneità per impianti a fonti rinnovabili individuati nel D.Lgs. 199/2021", afferma che l'impianto risponde al criterio di idoneità del comma 8, a) in quanto "In prossimità dell'impianto in oggetto risulta già autorizzato un impianto fotovoltaico a terra denominato "Guasticce", della potenza di 7,68 MWp in località Levandone" ed al criterio di idoneità Comma 8, c-ter) in quanto "Come verificato nell'ambito del SIA l'area in oggetto risulta rispettare i vincoli imposti dal codice dei beni culturali. L'area di progetto risulta essere ubicata in una zona particolarmente urbanizzata, ad una distanza inferiore di 500 m da un'area produttiva già esistente sul territorio".

In merito alla analisi concernente la localizzazione del progetto rispetto ad altri impianti fotovoltaici a terra esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione nella stessa zona, il proponente al paragrafo 3, punto 5 del documento sopra citato, sviluppa una verifica relativa agli effetti cumulativi del sito FV in oggetto con altri impianti fotovoltaici presenti nella stessa area o con iter approvativo non ancora ultimato;"

Riguardo a quanto dichiarato dal proponente va specificato che il sito di progetto è in "prossimità" ad altro impianto fotovoltaico e non in "identità" con sito esistente: deve essere quindi esclusa una idoneità ai sensi del comma 8 lettera a) dell'art. 20 del Dlgs 199/2021.

E' invece correttamente riportato il criterio di idoneità di cui al comma 8 lettera c-ter).

Visto quanto dichiarato dal proponente in merito alla richiamata lettera c) ter si prende quindi atto che il sito ricade nelle "aree idonee" definite dalla legge statale.

Si ricorda che il sito scelto, come già evidenziato nel ns. precedente parere con nota Prot. n. 157291 del 28.03.2023, ricade altresì in un'area classificata come "non idonea" dalla programmazione regionale per la tipologia di impianto proposta.

Si richiama al riguardo, relativamente alla situazione di contemporanea ricaduta di un sito nelle aree idonee statali e nelle aree non idonee regionali, che la Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici consultata dalla presente struttura ha trasmesso parere in data 29/06/22 che in tali casi "non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015".

Parere conclusivo.

Da quanto dichiarato dal proponente il sito di impianto ricade:

- nelle "aree non idonee" di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER.
- nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021 – e tale individuazione statale risulta, come specificato in narrativa, prevalere sulla precedente regionale.

Per quanto sopra non si esprime, rispetto alla programmazione energetica, opposizioni al progetto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

rg/gp. p.140.030

LA RESPONSABILE
Renata Laura Caselli

VIA PEC

Spettabile

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Spettabile

EG SALVIA S.R.L.

egsalvia@pec.it

OGGETTO: CDS – Codice pratica TERNA: 202200683 – Richiesta contributi istruttori dopo deposito integrazioni [ID: 9055]

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 MWp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI)

Proponente: EG Salvia S.r.l.

Comune: Collesalveti (LI)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione di pari oggetto della presente (ns. prot. TERNA/A20230091972 del 13.09.2023), per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 31.03.2022 la Società ENFINITY SOLARE S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 32,12 MW e potenza in immissione pari a 24,93 MW. nel Comune di Collesalveti (LI);
- in data 26.05.2022 con lettera prot. TERNA/P20220045305 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a

132 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della RTN denominata "Collesalveti", prevista dall'intervento 308-P del Piano di Sviluppo di Terna;

- in data 05.07.2022 la Società ENFINITY SOLARE S.r.l. ha accettato la STMG suddetta.
- In data 26.10.2022 con lettera prot, TERNA/P20220094321 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società EG SALVIA S.r.l.;
- in data 07.11.2022 con lettera prot. TERNA/A20220097180 la Società EG Salvia S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione.
- in data 24.02.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230021612Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Enrico Maria Carlini

[PEC](#)

Spettabile

ENFINITY SOLARE S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22

20122 MILANO (MI)

enfinitysolare@unapec.it**Oggetto: Codice Pratica: 202200683 – Comune di COLLESALVETTI (LI) – Preventivo di connessione**

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 32,12 MW e potenza in immissione pari a 24,93 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22

Inserire nella causale di pagamento:

Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione
relativo all'impianto situato a(Comune /
(Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna <https://myterna.terna.it>, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Contatti:

Alfonso De Cesare	3465049184
Debora Alibrando	0683138553
Marco Rigobello	0415863590
Andrea Boldrin	3240018776

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma:
24/05/2022 20:00:58

Collesalvetti

All.:c.s.

Copia: DTCNR
SSD-DSC-ADE-AEANE
DTCNR-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARIPD
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR

Az.: SSD-PRI-CON

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che il Vs. impianto venga collegato in antenna a 132 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della RTN denominata "Collesalveti", prevista dall'intervento 308-P del Piano di Sviluppo di Terna.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto a 132 kV per il collegamento in antenna della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo di arrivo produttore a 132 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0872;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono di 12 mesi per lo stallo RTN a 132 kV da realizzare presso la futura SE a 132 kV di Collesalveti.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli

impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 *“Adempimenti ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni”*:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell’ambito del procedimento unico previsto dall’art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell’area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell’effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Vi segnaliamo infine che le aree destinate all’installazione dell’impianto fotovoltaico non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti RTN esistenti e di quelli succitati previsti in futuro, tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l’ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedito o rese



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 32,12 MW e potenza in immissione pari a 24,93 MW da realizzare nel Comune di COLLESALVETTI (LI). Codice Pratica: 202200683.

più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;

- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma:
24/05/2022 20:01:13

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

AOOGRT / AD Prot. 0449804 Data 02/10/2023 ore 16:36 Classifica P.140.010.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli “*Impegni per la progettazione*”¹ di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: “Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza”.

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *"Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente"*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *"Trasmissione degli elaborati di progetto"* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione “è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
	2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
	2.1.1 PTO stazioni	3
	2.1.2 PTO elettrodotti aerei	4
	2.1.3 PTO elettrodotti in cavo	5
	2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente	6
	2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
	2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
	2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
	2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
	2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾.....	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
	2.8 Gestione iter autorizzativo	9
	2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo	9
3	CORRISPETTIVI.....	9

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell’ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell’ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell’iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all’ottenimento dell’autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica [eventuale] (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all’iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * l$
Elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * l$
Elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * l$
Elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessate dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
		SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
		nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
		elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
		elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
		elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$
SIA	elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * I$	
	elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * I$	
	elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * I$	
Relazione ARPA	elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * I$	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * I$	
Relazione geologica e sismica		4	
Relazione idrologica e idrogeologica		6,9	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		10% corrispettivo del progetto	

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

PECSpettabile
EG SALVIA S.R.L.
egsalvia@pec.it**Oggetto: Codice Pratica 202200683 – Comune di COLLESALVETTI (LI) – Benestare al progetto.**

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 32,12 MW e potenza in immissione pari a 24,93 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 132 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della RTN denominata "Collesalvetti", prevista dall'intervento 308-P del Piano di Sviluppo di Terna.
- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 07.11.2022 (ns. prot. TERNA/A20220097180);

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
REL 5.10	Relazione Tecnica descrittiva Stazione di Utente e Cavo AT di collegamento	-	Settembre 2022
TAV 5.1	Stazioni e Allaccio alla Rete – Corografia	-	Settembre 2022
TAV 5.2	Stazioni e Allaccio alla Rete - Inquadramento su CTR con attraversamenti	-	Settembre 2022
TAV 5.3	Stazioni ed Allaccio alla Rete - Inquadramento su Ortofoto	-	Settembre 2022
TAV 5.4	Stazioni e Allaccio alla Rete - Catastale con API	-	Settembre 2022
TAV 5.5	Stazioni e Allaccio alla Rete - Catastale con DPA	-	Settembre 2022
TAV 5.6	Stazione Utente - Planimetria Elettromeccanica, Sezioni e Schema Unifilare	-	Settembre 2022
TAV 5.9.1	Stallo AT RTN - Catastale	01	Ottobre 2022
TAV 5.9.2	Stallo AT - Planimetria, Sezione e Schema Unifilare	01	Ottobre 2022

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utente con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utente all'interno della SE a 132 kV di Collesalveti dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Nord-Est (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

COLLESALVETTI

Copia: DTCNR
SSD-DSC-ADE-AEANE
SSD-DSC-OML-POANE
DTCNR-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARIPD
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
SSD-PSE-CON

Az.: PSE-CON

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

SerialNumber = TINIT-CRLNCM68H07H501D
Data e ora della firma: 23/02/2023 15:16:25



Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI).
Proponente: EG Salvia s.r.l. - Richiesta Studio di Incidenza Ambientale

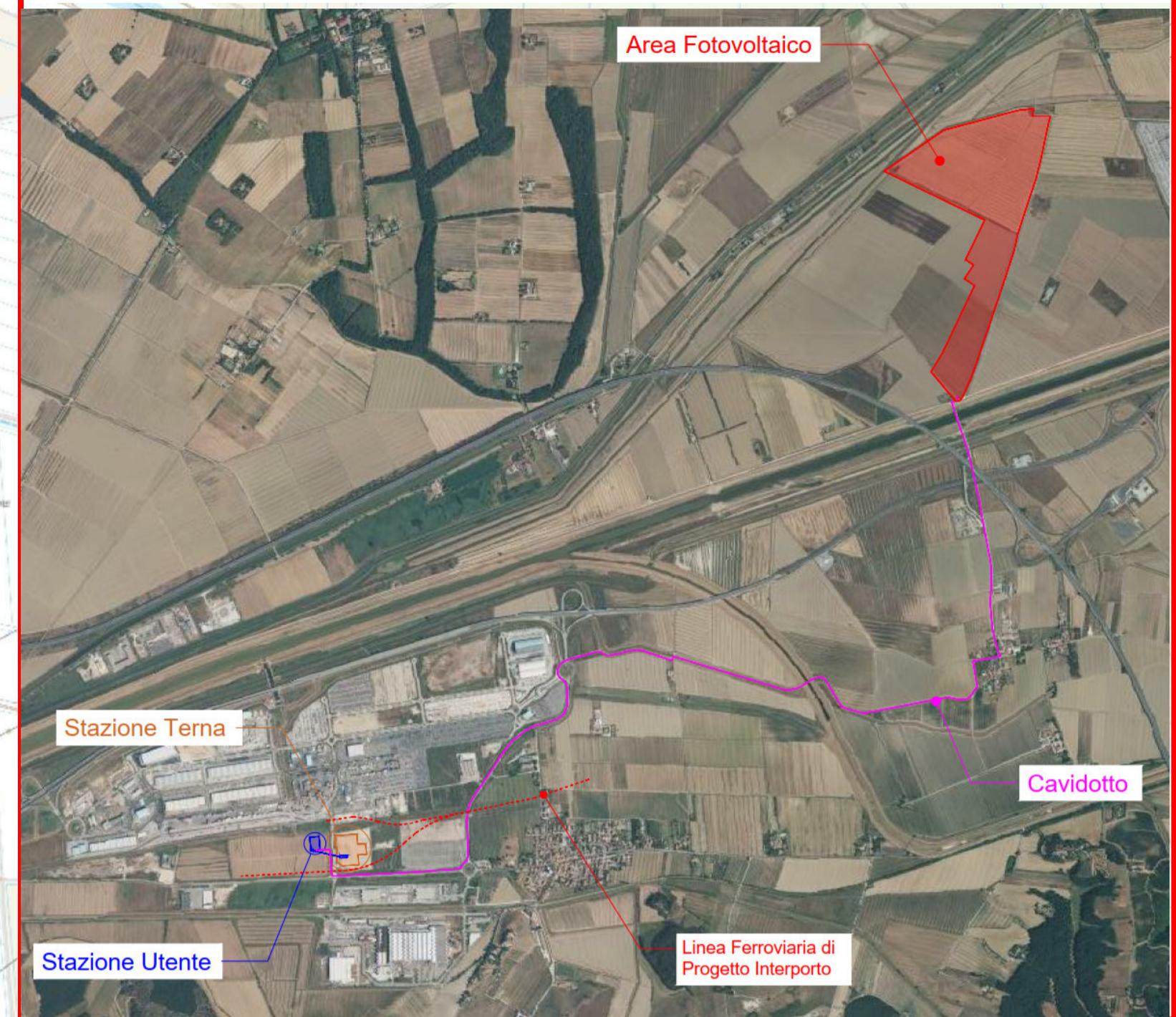
In riferimento alla richiesta Prot. n. 419107 del 12/09/2023 di contributi istruttori relativa procedimento di VIA statale relativo alla “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), si comunica che la documentazione integrativa presentata da EG Salvia s.r.l., pubblicata il 7 settembre 2023 sul sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, risulta ad oggi priva dello Studio di Incidenza Ambientale richiesto con il contributo trasmesso dalla Scrivente Amministrazione con Prot. 157624 del 28/03/2023.

am

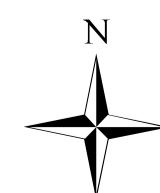
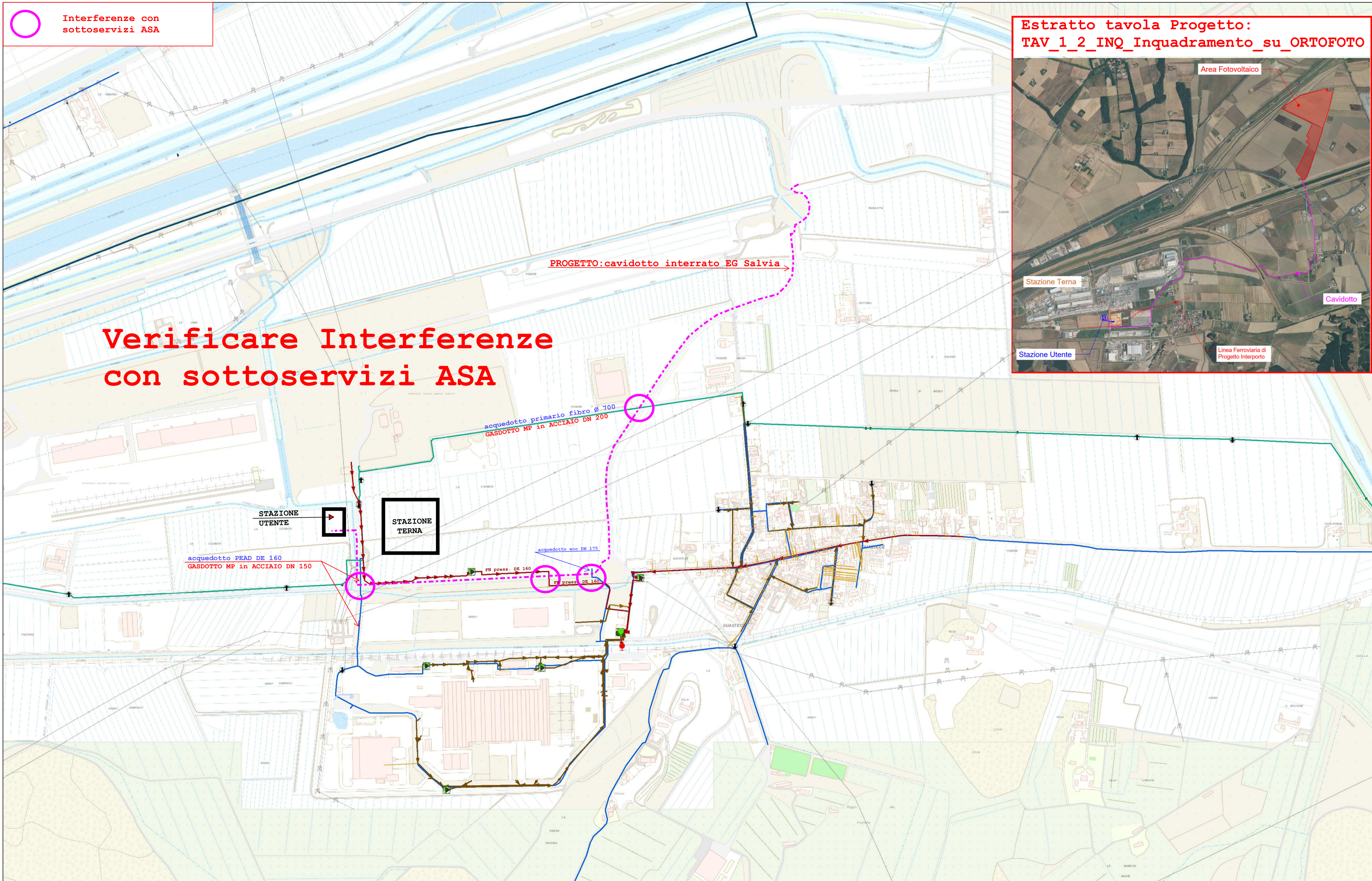
Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

○ Interferenze con sottoservizi ASA

Estratto tavola Progetto:
TAV_1_2_INQ_Inquadramento_su_ORTOFOTO



Verificare Interferenze con sottoservizi ASA





Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati: \

Risposta al foglio del /

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 MWp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN", da realizzarsi nel comune di Collesalvetti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. Contributo istruttorio dopo deposito integrazioni.

Riferimento univoco pratica: 61489

REGIONE TOSCANA

Riferimento interno: prot n 133803 del 14/03/2023 e
prot. 0419107 del 12/09/2023

Settore "VIA-VAS"

In riferimento alla richiesta pervenuta da codesto Settore relativamente a quanto in oggetto, acquisita dalla Direzione Ambiente ed Energia-Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con prot. n. 0419107 in data 12/09/2023, si trasmette il presente contributo.

1. OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN", da realizzarsi nel comune di Collesalvetti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"
- L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;
- D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" e s.m.i.;
- Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 "Approvazione del Piano di tutela delle Acque".
- L.R. n. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente" e s.m.i.;
- Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE ALL'ART.40 DELLA L.R.10/2010 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

Premesso che con nota dello scrivente Settore di cui al protocollo n. 0157559 del 28/03/2023, richiamata nella "Richiesta integrazioni Regione Toscana" documento codice MASE-2023-0056870 del 17/04/2023, erano state richieste integrazioni per quanto attiene agli aspetti ambientali di competenza, componente "Ambiente idrico, suolo e sottosuolo".

Dato atto che, nella documentazione depositata dal proponente sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ad oggi a questo Settore non risulta un puntuale riscontro alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nella nota di cui sopra;



4. CONCLUSIONI

Si richiamano i contenuti e le richieste di integrazioni formulate nel precedente contributo, ricordando che gli aspetti segnalati dovranno comunque essere definiti nell'ambito del rilascio dei necessari titoli ambientali preliminarmente all'avvio dell'attività.

I referenti per l'istruttoria della pratica sono:

Gianfrancesco Andrea Sangiovanni – tel. 0554386698 gianfrancescoandrea.sangiovanni@regione.toscana.it

Francesco Paolo Nicoletti e mail: francescopaolo.nicoletti@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è l'Ing Luca Pecori – tel. 0554386689 luca.pecori@regione.toscana.it;

Il Dirigente e Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Rafanelli

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
(L'Ing. Andrea Rafanelli)

LP/GS/PN



Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa.

Alla Direzione Ambiente ed energia
Settore Valutazione di impatto
ambientale
Valutazione ambientale strategica
SEDE

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici in oggetto, trasmessa con nota prot. 419107/P.140.070 del 12 settembre 2023, sulla base della documentazione integrativa messa a disposizione si evidenziano le seguenti osservazioni.

Relativamente ai fabbisogni irrigui è necessario chiarire se è da considerarsi superata la previsione di un impianto di irrigazione per la fascia arborea (vedi par. 2.4.7.2 del SIA) con irrigazione mediante autobotte (vedi par. “Cure” del documento “Chiarimenti e integrazioni misure di mitigazione – applicazione tecnica dell’aridocoltura e lavaggio dei pannelli”) prevedendo l’approvvigionamento mediante “prelievo da corso d’acqua o da cisterne appositamente installate nell’area”. Non sono indicati in proposito i volumi previsti.

Relativamente alla gestione delle superfici si prende atto che i terreni interessati all’installazione dei pannelli saranno gestiti con semplice inerbimento in asciutta, naturale o mediante semina, e lasciando l’erba tritata sul terreno per incremento sostanza organica (*mulching*) (vedi documento “Chiarimenti e integrazioni misure di mitigazione – applicazione tecnica dell’aridocoltura e lavaggio dei pannelli”) escludendo pertanto qualsiasi attività agricola di coltivazione, contrariamente a quanto precedentemente indicato (vedi par. 4.4.3 SIA).

Si conferma la necessità di integrare la documentazione con i riferimenti circa la disponibilità da parte del Proponente dei terreni interessati dall'impianto, non indicata nella documentazione prodotta.

Dall'esame del progetto si evidenzia la criticità che si viene a determinare in conseguenza di una sottrazione di lungo periodo del suolo alla coltivazione, con conseguente riduzione del potenziale produttivo agricolo.

In caso di un esito favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto è opportuno prevedere le indicazioni di seguito riportate.

Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di soluzioni che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

Si raccomanda in generale la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), garantendo mediante i monitoraggi il mantenimento della fertilità del suolo con l'eventuale adozione di interventi di mitigazione.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.).

Dirigente Responsabile del Settore

Dr.ssa Sabina Borgogni

MM/



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche
nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica. Opere
pubbliche di interesse strategico regionale

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “*Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di capacità nominale complessivamente pari a 32,12 Mwp e comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN*”, da realizzarsi nel comune di Collesalveti (LI), proposto da EG Salvia s.r.l. - **Richiesta contributi istruttori dopo deposito integrazioni [ID: 9055]**. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota AOO-GRT / AD Prot. 0419107 Data 12/09/2023 ore 16:18 Classifica P.140.070, a seguito della valutazione della documentazione integrativa depositata, con la presente si conferma il parere precedentemente espresso.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dr. Sandro PIERONI

EG/